

CEDOLA MINIMA ALL'1,6%, POI I PREMI. GLI ANALISTI: "STRUMENTO UTILE PER CHI PUÒ ASPETTARE FINO ALLA SCADENZA"

Il Tesoro rilancia il Btp anti-inflazione rendimenti al 4% per i risparmiatori

Via al collocamento per i piccoli investitori, doppio bonus per chi terrà le obbligazioni 8 anni

SANDRARICCIO

Torna il Btp Italia. Il titolo di Stato, pensato per i piccoli risparmiatori e indicizzato all'inflazione del nostro Paese, potrà essere sottoscritto dai risparmiatori da domani a mercoledì. Agli investitori istituzionali, vale a dire banche, assicurazioni e fondi pensione, sarà riservata la giornata di giovedì. Il collocamento di questo strumento, alla diciassettesima edizione dal suo esordio nella primavera 2012, arriva in un momento particolare per il debito del nostro Paese. Lo spread è di nuovo in rialzo e la tensione è nuovamente alta sull'onda dei timori per l'inflazione in forte crescita che costringe le banche centrali alla stretta monetaria. Venerdì scorso il Btp a dieci anni, riferimento del mercato, ha chiuso con un rendimento a quota 3,67% con lo spread Btp-Bund a 200 punti base.

La pressione è alta. «Nel momento di difficoltà, il Tesoro mostra, ancora una volta, di contare sui risparmi degli italiani e sulle enormi giacenze che sono parcheggiate sui loro conti correnti» dice Piergiacomo Braganti, Research Director di WisdomTree Europe.

La durata del nuovo lancio

sarà di otto anni con scadenza al 28 giugno 2030. Per attirare gli investitori, il Tesoro ha pensato a un doppio incentivo. La grande novità di questa edizione sta infatti nel duplice bonus per chi acquista al collocamento e mantiene le obbligazioni

0,4%
 Il premio a chi terrà il Btp Italia fino al 2026 un altro 0,6% se si prosegue fino al 2030

fino alla scadenza. In pratica agli investitori che acquistano il titolo durante la prima fase del collocamento e lo terranno per quattro anni, fino al 28 giugno 2026, sarà corrisposto un premio dello 0,4% del capitale nominale acquistato non rivalutato. Dopo i successivi quattro anni, alla scadenza del titolo, agli investitori retail che hanno continuato a detenere il titolo dall'emissione alla scadenza, sarà corrisposto un ulteriore 0,6%.

Venerdì scorso il Tesoro ha comunicato la cedola minima reale garantita che è stata fissata all'1,60%. Giovedì sarà comunicato il tasso reale annuo

definitivo.

Quanto frutterà il nuovo collocamento? Le ultime settimane sono state di nervosismo e la volatilità sul debito dell'Italia porterà gli investitori a chiedere tassi più alti per «credere» nel Btp Italia che è in arrivo. «Considerando il premio dell'1%, la cedola garantita e la rivalutazione annua calcolata sull'inflazione, l'ipotesi è che il nuovo Btp Italia possa arrivare a un rendimento annuo intorno al 4,5% - calcola Enrico Vaccari, responsabile clientela isti-

6,8%
 Il tasso attuale di inflazione destinato a rimanere alto nei prossimi mesi

tuzionale Consultinvest -. Si tratta di valori che assicurano una certa stabilità».

L'esperto spiega che il livello ipotizzato offre uno scudo contro l'aumento del caro vita ma che non copre del tutto, visto il tasso inflattivo attuale arrivato al 6,8% in Italia a maggio. Il titolo è indicizzato al tasso di inflazione italiana (Indice Foi, senza tabacchi - Indice

dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi), con cedole corrisposte ogni 6 mesi insieme alla rivalutazione del capitale per effetto dell'inflazione dello stesso semestre.

Occorre fare bene i calcoli. «Non bisogna pensare che l'inflazione che verrà recuperata sia quella maturata negli ultimi tempi e vicina al 7% - spiega Piergiacomo Braganti -. È infatti pari a quella che maturerà dall'emissione dello strumento in avanti». In pratica non bisogna cadere nell'inganno di considerare l'inflazione dei mesi passati come base di calcolo. L'incognita è anche sulla durata. Il nuovo Btp Italia arriva in una fase in cui i prezzi delle obbligazioni sono calati molto, soprattutto sulle scadenze più lunghe. La duration di otto anni potrebbe risultare troppo «azzardata» per i risparmiatori più cauti. «In generale i Btp hanno conosciuto oscillazioni importanti negli ultimi anni e a soffrire sono state soprattutto le durate più lunghe - dice Edoardo Fusco Femiano, fondatore Ddl Capital Scf -. Mettere in portafoglio questo tipo di strumento ha senso se si accetta la volatilità e si è nelle condizioni di poter aspettare l'arrivo della scadenza naturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

